



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova – c.a.p. 35010

Vicolo Bembo

www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Codice Fiscale 00682280284



Medaglia d'argento
al merito civile

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 11

OGGETTO: Piano degli Interventi Variante n. 16/2025. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

L'anno duemilaventisei, addì trenta del mese di aprile, alle ore 17:00, nella Residenza comunale, a seguito dell'invito scritto Prot. n. 6238 del 24.04.2026 recapitato ai Consiglieri nei modi e termini prescritti dallo Statuto comunale, pubblicato all'Albo del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti:

	Presente / Assente
Pettenuzzo Nicola	Presente
Frison Loreta	Presente
Parise Ivan	Presente
Rizzato Antonella	Presente
Fabris Pietro	Presente
Alessio Daniele	Presente
Bonollo Zeudy	Presente
Filoso Davide	Presente
Villatora Ivan	Presente
Zanfardin Fabio	Presente
Miatello Renato	Assente
Scapin Alberto	Presente
Favero Chiara	Presente

Il Sig. Alessio Daniele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assunta la presidenza e accertato il numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.ri Consiglieri:

Villatora Ivan
Filoso Davide
Zanfardin Fabio

Partecipa alla seduta il dott. Albano Marco, Segretario Comunale.

Oggetto: Piano degli Interventi Variante n. 16/2025. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Preliminarmente il Presidente evidenzia che l'art. 78 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al co. 2 dispone: *"Gli amministratori...devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*.

Successivamente al predetto richiamo normativo, su invito del Presidente, il Sindaco procede alla illustrazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che il Comune di San Giorgio in Bosco con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 05.04.2014, esecutiva, ha adottato il PAT, e lo stesso ha conseguito l'approvazione della Commissione Regionale VAS-VINCA, la validazione del Quadro Conoscitivo, il parere favorevole dell'unità periferica del Genio Civile in ordine alla valutazione di compatibilità idraulica, nonché la approvazione della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 15. co. 6 della L.R. 11/04, tenutasi il 13/01/2015;

che con Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 1.04.2016, è stata ratificata l'approvazione del PAT disposta dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 13.01.2016;

che il richiamato Decreto provinciale di ratifica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 37 del 22.04.2016, pertanto il PAT è divenuto efficace in data 07.05.2016;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2016, immediatamente eseguibile, è stato disposto di prendere atto del Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 1.04.2016, di ratifica dell'approvazione del PAT, nonché di dare atto che, ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 11/04, dal 7.05.2016 il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con la D.G.R.V. n. 3243/1997 e successive varianti approvate ed esecutive, è divenuto Piano degli Interventi;

che con deliberazione consiliare n. 41 del 26.09.2019, esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, con la introduzione delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni pervenute, il Piano degli Interventi – variante n. 5/2019, che costituisce il primo piano degli Interventi adeguato al P.A.T.;

che con deliberazione consiliare n. 26 del 13.10.2020, esecutiva, è stata approvata ai sensi dell'art.14 della L.R. n. 14/2017, la variante n. 1 al P.A.T. vigente, per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo;

che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.05.2021, esecutiva, è stata approvata ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, con la introduzione delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni pervenute, il Piano degli Interventi – variante n. 6/2020, che ha istituito il RECRED (Registro elettronico dei crediti edilizi e di rinaturalizzazione) in adempimento all'art. 4, co. 8, della L.R. 14/2019;

che, con atti di indirizzo giuste deliberazioni della Giunta Comunale nn. 32/2022 – 82/2022 - 21/2023 e 8/2025, esecutive, è stato disposto di attivare la procedura di formazione della variante al P.I. vigente per i tematismi ivi specificati, e di raccogliere le relative manifestazioni di interesse da parte dei cittadini proprietari interessati;

che con deliberazione del C.C. n. 4/2022, esecutiva, è stato disposto di prendere atto ai sensi dell'art.18 comma 1 della LR 11/2004 dell'avvenuta presentazione del "*Documento del Sindaco*", allegato sub A) alla deliberazione medesima;

che con Determinazione del Responsabile della 2^a Area, n. 6 del 08.09.2023, n. 314 Reg. Gen.le è stato affidato l'incarico di redazione della variante al vigente Piano degli Interventi di cui trattasi al dott. Mauro Costantini urbanista e al dott. Enrico Costantini pianificatore territoriale, con studio in Este;

che dall'entrata in vigore del PAT e dalla contestuale efficacia del PRG/PI per le parti non in contrasto, sono state formate le seguenti varianti:

Delibera Consiglio Comunale/Provvedimento di adozione		Delibera Consiglio Comunale di approvazione		CONTENUTO
N°.	ANNO	N°.	ANNO	
23	27.06.2016	8	09.02.2017	<u>Prima</u> variante alle Norme Operative del Piano degli Interventi
48	27.12.2016	23	02.05.2017	<u>Seconda</u> variante al Piano degli Interventi – 2016. Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili.
	Determinazione di conclusione positiva conferenza dei servizi in data 15.05.2017 prot. n. 6736.	49	04.09.2017	<u>Terza</u> variante al Piano degli Interventi connessa all'intervento di edilizia produttiva oggetto – art. 4 L.R. 55/2012. Ditta Sanpellegrino S.p.A.
73	30.12.2017	33	24.07.2018	<u>Quarta</u> variante al Piano degli Interventi/PRG. Varianti verdi anno 2017 per la riclassificazione di aree edificabili.
11	08.04.2019	41	26.09.2019	<u>Piano degli Interventi Variante n. 5/2019.</u>
56	29.12.2020	30	31.05.2021	<u>Piano degli Interventi variante n. 6/2020.</u>
57	28.10.2021	39	27.09.2022	<u>Piano degli Interventi - variante n. 7/2021. Recepimento proposta di pianificazione della soc. Sanpellegrino S.p.A. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.</u>
58	28.10.2021	40	27.09.2022	<u>Piano degli Interventi – variante n. 8/2021.</u>
9 e 10	30.09.2022	32	28.07.2022	<u>Piano degli Interventi – variante n. 9/2022 (connessa alla realizzazione opera pubblica pista ciclabile lungo Via Valsugana tra capoluogo e Piaviola 2° stralcio e completamento su via Ramusa)</u>
54	16.12.2022	18	13.04.2023	<u>Piano degli Interventi - variante n. 10/2022. Varianti verdi anno 2022.</u>

13	17.03.2023	35	17.07.2023	<u>Piano degli Interventi – variante n. 11/2022 (connessa alla realizzazione opera pubblica pista ciclabile Via Pozzo)</u>
33	30.12.2024	11	01.04.2025	<u>Piano degli Interventi – variante n. 12/2024 – previsione viaria di Vicolo Consorti</u>
34	30.12.2024	21	11.07.2025	<u>Piano degli Interventi – variante n. 13/2024 – schedatura di fabbricati rurali non più funzionali al fondo.</u>
04	28.02.2025	23	11.07.2025	<u>Piano degli Interventi – variante n. 14/2024 - ZTO F per aree attrezzate a gioco e sport del capoluogo.</u>
03	03.02.2026			<u>Piano degli Interventi – variante n. 15/2025 - modifiche puntuali.</u>

che pertanto la presente variante diventa la n. 16/2025;

ciò premesso;

Dato atto che gli specialisti incaricati hanno trasmesso agli atti del Comune in data 27.11.2025 con prot. n. 17358 (elaborati urbanistici), in data 12.01.2026 con prot. n. 376 (la VCI), in data 09.04.2026 con prot. n. 5484 (il rapporto preliminare di VA), gli elaborati definitivi della variante 16/2025 al Piano degli Interventi, talché la variante è costituita da:

- Relazione Tecnica Programmatica;
- Norme Tecniche Operative;
- Valutazione di compatibilità idraulica (V.C.I.)
- Rapporto Preliminare di assoggettabilità a Valutazione Ambientale strategica

Dato atto che con municipale (pec) del 24.12.2025 prot. n. 18880, la variante in esame è stata trasmessa, per l'ottenimento del parere sismico in ossequio all'art. 89 del DPR 380/01, alla Regione Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio unità del Genio Civile di Padova, tenuto conto che il Comune è sì è dotato degli studi sismici di primo, secondo e terzo livello;

Dato atto che, con municipale (pec) del 12.01.2026 prot. n. 400, è stata trasmessa, in ossequio alla D.G.R.V. n. 2948/2009, ai competenti Consorzi di Bonifica (Acque Risorgive e Brenta) e alla Regione Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio unità del Genio Civile di Padova, la Relazione - asseverazione di compatibilità idraulica per il parere di competenza sulla variante *de qua*;

Preso atto del parere favorevole espresso sulla Relazione - asseverazione di compatibilità idraulica, dalla competente Unità del Genio Civile di Padova, giusta nota in data 09.04.2026 prot. n. 0211423, acclarata agli atti del Comune con prot. n. 0005443 del 09-04-2026;

Ritenuto di dover adottare il Piano degli Interventi – variante n. 16/2025;

Rilevato che la presente proposta di deliberazione con tutti gli elaborati in essa richiamati, sono stati inseriti e resi accessibili a far data antecedente a quella di convocazione del Consiglio Comunale per l'esame della stessa, sul sito internet dell'Ente - sezione Amministrazione Trasparente – categoria Pianificazione e governo del territorio;

Visti gli allegati pareri resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art.18 della L.R. 11/04 e successive modificazioni;

Visto il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” approvato con D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) **di adottare** il Piano degli Interventi Variante 16/2025, ad oggetto n. 6 modifiche puntuali, costituita dai seguenti elaborati, siccome in narrativi precisati, che visti digitalmente dal Sindaco e dal competente responsabile del servizio – responsabile della 2^ Area - formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche se ad esso non materialmente allegati:
 - Relazione Tecnica Programmatica;
 - Norme Tecniche Operative;
 - Valutazione di compatibilità idraulica (V.C.I.)
 - Rapporto Preliminare di assoggettabilità a Valutazione Ambientale strategica
- 2) **di dare atto** che la variante adottata, sarà depositata, entro otto giorni, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, e che del deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune;
- 3) **di precisare** che la variante adottata sarà sottoposta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità (VA) secondo l'art. 8 del Regolamento Regionale 9 gennaio 2025 n. 3;
- 4) **di dare atto** che con successivo atto deliberativo, saranno prese in esame le osservazioni sullo strumento adottato, che perverranno entro i trenta giorni successivi al periodo di deposito;
- 5) **di dare atto** che dalla data di adozione dello strumento sub 1) scattano le normali misure di salvaguardia con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni;
- 6) **di demandare** al competente responsabile del servizio 2^ Area edilizia privata, urbanistica e ambiente, i conseguenti adempimenti.

Sulla superiore proposta di deliberazione, intervengono:

PRESIDENTE. Punto n. 5 all'ordine del giorno.

In questo punto ci saranno varie votazioni da fare, volete una spiegazione delle modifiche e poi effettivamente la votazione tutta d'un pezzo, oppure la spiegazione delle modifiche e la votazione dopo ogni modifica?

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Io ho delle votazioni differenti per ogni variante.

PRESIDENTE. Sì, quelle saranno spezzettate comunque, ci saranno 6 votazioni più un'ultima totale, quindi 7 votazioni.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Okay.

PRESIDENTE. La spiegazione, se volete, la facciamo tutta unica e poi passiamo alle votazioni.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Sì, per me non c'è problema nel farla unica.

PRESIDENTE. Allora passo la parola al Sindaco per la spiegazione della variante.

SINDACO. Buonasera a tutti.

La variante in argomento è stata attivata già nel corso del 2022, questa Amministrazione ha poi ampliato il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei cittadini nella primavera del 2025; una parte delle richieste pervenute è già stata racchiusa nella precedente

variante al Piano degli interventi, la n. 15, già adottata, che ha un iter probatorio più snello in quanto non soggetta a VAS.

Con la variante all'esame dell'odierno Consiglio, la cui futura approvazione necessita della preventiva procedura di VAS, viene quindi chiuso il percorso urbanistico, attivato appunto già nel 2022. Il contenuto della variante riguarda 6 modifiche puntuali, come descritto nella relazione dell'urbanista.

La prima modifica ha ad oggetto l'ampliamento della zona ZTO D1.8, zona produttiva nord per racchiudere il lotto di un capannone esistente in una zona produttiva. Si tratta di un completamento omogeneo e fisiologico del quadrante della zona artigianale esistente.

La seconda modifica ha ad oggetto l'ampliamento della zona ZTO D1.4C, zona produttiva sud, per riclassificare l'area dei piazzali di pertinenza del complesso produttivo ad oggetto di SUAP, in deroga, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 9/2025.

La terza modifica è relativa alla previsione pubblica di allargamento stradale di via Spianà, in corrispondenza dell'incrocio con la via Valsugana, questo per garantire la conformità urbanistica al futuro progetto di adeguamento dell'incrocio.

Le modifiche 4 e 5 riguardano due aree di proprietà comunale, che l'Amministrazione comunale intende rivitalizzare provvedendone la trasformazione da parte in verde di quartiere attrezzato a parte in residenza. Si tratta delle aree pubbliche che oggi, di fatto, sono oggettivamente sottoutilizzate, site una nel quartiere di via dei Tigli a Lobia e l'altra nel quartiere di via Giovanni Paolo II a Sant'Anna Morosina.

La sesta e ultima modifica riguarda una modifica normativa alla disciplina del recupero degli annessi rustici dismessi e già schedati, rendendo più agevole la presentazione di proposte plurivolumetriche migliorative rispetto allo stato di fatto, con un migliore apprezzamento degli investimenti economici da parte delle famiglie interessate.

PRESIDENTE. Interventi a riguardo o passiamo alla votazione? Zanfardin.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Il mio intervento riguarda la mia contrarietà, mia e del mio Gruppo, sui punti 4 e 5 del Piano, ovvero quelli che riguardano le aree pubbliche di Sant'Anna Morosina e di via dei Tigli a Lobia. Riteniamo che i residenti di quelle zone abbiano comprato dei lotti e degli immobili perché quella zona aveva determinati standard. Adesso il Comune va a modificare quegli standard, quindi pensiamo che i cittadini vengano tra virgolette danneggiati da questo provvedimento, tant'è che a Sant'Anna Morosina, in particolare, l'area verde viene notevolmente ridotta e lo stesso a Lobia. In entrambe le aree ci sono già delle zone edificabili non ancora sfruttate, quindi non capiamo il bisogno così urgente, da parte dell'Amministrazione, di dover creare in queste aree verdi dei lotti, delle zone edificabili, per poi eventualmente venderle, immagino, perché sennò non avrebbe senso crearle.

Tra l'altro, come da vostro programma elettorale, in quelle aree dovrete anche realizzare i campetti polivalenti, quindi l'area verde verrà ancora più ridotta rispetto all'attuale. A Lobia rimarrà una fascia affianco alle giostrine presenti, a Sant'Anna Morosina non rimarrà praticamente nulla di area verde.

Le aree, sì, attualmente sono sottoutilizzate perché a Sant'Anna Morosina non c'è nulla in quell'area e a Lobia sono presenti un paio di giostrane ma non c'è un tavolino, non c'è una fontanella, non c'è un punto dove rimanere all'ombra in quell'area e quindi praticamente anche per questa serie di motivi le zone sono sottoutilizzate.

Su questi due punti del Piano degli interventi, quindi il 4 e il 5, io e il Gruppo, di cui faccio capo, ci trova contrari.

SINDACO. È doveroso fare un piccolo excursus storico in merito a queste due aree, e lo dico perché è opportuno che anche i Consiglieri di opposizione siano attenti nel momento in cui ci sono determinate osservazioni alle proposte di delibera del Consiglio comunale.

Qui si tratta di due aree, che naturalmente risalgono a precedenti piani di lottizzazione, dove erano previsti, in entrambi i casi, dei parcheggi per delle proposte progettuali che erano state fatte al tempo. Ci riferiamo a piani di lottizzazione risalenti all'Amministrazione Marcolongo, ma ancora prima, a quella Scudiero. Entrambe le aree, come dicevo, erano aree previste a parcheggio.

Gli standard a verde dell'area urbanizzata non vengono minimamente toccati, restano quelli previsti dal piano di lottizzazione. Noi andiamo a fare un intervento su quelle aree che erano destinate a parcheggio. Quindi, anche tutta la problematica dell'impermeabilizzazione dell'area è una problematica che oggi non trova riscontro, in quanto, come vi ho detto, era già previsto un

parcheggio; noi andiamo a definirne due, nell'area verde che oggi è praticamente prato, niente di più, non ci sono né piantumazioni, né altro, che possano essere ricondotte ad un'area verde a funzione del lotto in questione, andiamo ad individuare due lotti e andiamo ad individuare le due aree dove faremo le piastre per fare varie attività in entrambi i quartieri.

Insieme alle piastre faremo tutta una serie di piantumazioni, creeremo quel, passatemi il termine, parco urbano necessario ad una vita sicuramente più adeguata al quartiere e rispondente alle esigenze del quartiere. Questo perché? Come potete immaginare lì, diversamente, sarebbe rimasta un'area così com'è, senza alcuna altra soluzione se non quella di mantenere un prato verde. Nelle future edificazioni verranno previsti i parcheggi a standard, come da piano urbanizzante, quindi anche su questo aspetto non andremo sicuramente a creare problematiche per coloro i quali verranno ad abitarci. Le aree, che attrezzeremo con verde pubblico e attrezzature, valorizzeranno ancora di più il quartiere e quindi miglioreranno anche la stessa qualità della vita dei residenti.

Cos'altro dire, se non che dobbiamo sempre partire da dove è nata tutta questa questione, perché non è una scelta amministrativa solo figlia di una visione urbanistica diversa ma è una scelta amministrativa figlia di altre scelte amministrative fatte, dove a Lobbia era stata prevista un'area dove realizzare un campo sportivo e anche una scuola, proprio nell'area in questione, quindi già nelle scelte pregresse avevamo un indirizzo ben preciso, e a Sant'Anna Morosina la stessa cosa, c'era un ampliamento delle aree sportive con un'esigenza di creare aree a parcheggio. Da parcheggio le abbiamo trasformate in parte ad aree verdi attrezzate, in parte andremo a creare dei lotti che finanzieranno sicuramente le opere che andremo a realizzare in queste aree.

PRESIDENTE. Ulteriori interventi? Consigliere Zanfardin.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. A parte che dell'impermeabilizzazione del suolo non avevo accennato nel mio intervento, va bene. Però, Sindaco, non possiamo sempre andare indietro di vent'anni, di trent'anni, le scelte le state attuando adesso, non possiamo sempre nasconderci: no, perché trent'anni fa era previsto il parcheggio. Il parcheggio attualmente c'è.

Ad esempio a Lobbia, per quanto mi riguarda, i cittadini hanno chiesto una sistemazione del parcheggio sull'ingresso di via dei Tigli, addosso diciamo all'ex FM, perché lì hanno delle difficoltà a parcheggiare. Adesso io non credo che fare un parcheggio lì per i cittadini equivalga a 1750 metri quadri in quella zona. Voglio dire, le scelte che fate adesso sono scelte vostre, di adesso, non possiamo sempre nasconderci a trent'anni fa. Io trent'anni fa non ero nemmeno in Consiglio comunale e neanche lei, probabilmente.

Queste scelte che state facendo oggi le state facendo voi, quindi è inutile continuare a dire che era previsto il parcheggio e adesso facciamo le case. Era previsto il parcheggio, adesso potete fare il parco. È una scelta, una scelta vostra.

Sul punto, ripeto, mi trovo contrario. Naturalmente voi siete favorevoli. Ritengo che due punti del genere dovessero anche essere magari discussi insieme ai residenti di quelle zone, magari un po' prima e non dall'oggi al domani, alle cinque del pomeriggio. Forse era più utile farlo. Magari anche le vostre scelte sarebbero passate meglio e non come adesso, che i cittadini si stanno lamentando e diversi cittadini mi stanno sollevando il problema del perché e del per come viene fatta questa cosa. A volte basterebbe forse anche un approccio diverso, ma è un consiglio. Io non sto dicendo che il mio sia quello giusto e il vostro sia quello sbagliato, perché entrambi possiamo crescere da questo punto di vista, dico solo che non possiamo sempre nasconderci dietro al fatto che trent'anni fa era prevista una cosa e oggi andiamo ad approvarne tutta un'altra e non possiamo fare diversamente.

SINDACO. Che trent'anni fa fosse prevista una cosa e che oggi si possa rivedere, lei ha giustamente messo in evidenza che non possiamo essere vincolati dalle scelte, però i piani regolatori che hanno determinato determinate cose non possono essere non considerati nel percorso che stiamo facendo, perché sennò sarebbe troppo facile rivedere tante altre scelte che sono state fatte o che verranno fatte. Ci sono degli aspetti vincolanti e ci sono degli aspetti di indirizzo. L'aspetto di indirizzo va considerato perché è figlio anche di un percorso amministrativo ben preciso.

Non considerarlo può essere sicuramente un esercizio di democrazia, ma resta il fatto che ci siano, torno a ripetere, delle destinazioni ben precise agli atti e noi dobbiamo in qualche modo tenerle anche in considerazione.

Ripeto, lì andiamo a creare un parco attrezzato e quindi rispondiamo alle esigenze ampliando quelli che sono gli standard del verde già presenti nella lottizzazione, aumentiamo ancora di più quello che può essere il beneficio sotto un punto di vista del valore aggiunto al benessere della vita del quartiere. Nel contempo riusciamo anche a soddisfare alcune altre esigenze edificatorie, insieme anche a delle aree a parcheggio, fruibili da tutti coloro i quali oggi parcheggiano in questa parte del quartiere. Logico è che coloro i quali parcheggiano in questa parte del quartiere parcheggiano perché forse hanno altre problematiche, ma questa parte del quartiere non sarebbe a disposizione di coloro i quali hanno acquistato case o altre cose sugli attuali edifici presenti nel quartiere.

È una scelta sicuramente dell'Amministrazione, l'Amministrazione ha fatto una serie di valutazioni sulla bontà delle nostre scelte; la portiamo in Consiglio comunale, dove giustamente viene discussa, ci sono ovviamente pareri contrastanti; noi abbiamo portato questa proposta, l'abbiamo studiata, l'abbiamo valutata, la portiamo in approvazione al Consiglio comunale forti del fatto che in ogni caso facciamo degli interventi che vanno nella direzione di dare servizi ad un quartiere, di dare delle aree che rispondano ad esigenze delle persone che ci vivono e quindi secondo noi è un ottimo intervento.

Dopodiché, giustamente, io rispetto le visioni altrui, ma non dimentichiamoci che c'è un percorso e il percorso non può essere accantonato sempre e comunque, perché non è un aggrapparsi a quello che hanno fatto precedentemente, è dare un senso al lavoro e alle scelte fatte nel passato, che poi saranno state riviste; noi comunque abbiamo preso e rispettato quello che era un percorso già fatto con uno strumento urbanistico del tempo, che era il Piano regolatore.

PRESIDENTE. Il Consigliere Scapin voleva intervenire?

CONSIGLIERE SCAPIN. No, noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Passiamo alle votazioni punto per punto, per poi fare effettivamente la votazione totale. Se avete parentele in queste modifiche vi chiedo di lasciare, per la votazione, il Consiglio e poi rientrate.

Il Presidente pone a votazione la proposta di procedere alla votazione della delibera nel seguente modo:

- separata votazione su ogni singola modifica riportata nella Relazione Tecnica Programmatica da pagina n. 7 a pagina n. 17;
- votazione finale complessiva sull'adozione della Variante 16/2025 del Piano degli Interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la votazione su ogni singola modifica ha dato il seguente risultato:

Modifica n. 1 (pagg. 7 - 8 della Relazione tecnica Programmatica) ad oggetto l'ampliamento della ZTO D1/8 – zona produttiva nord:

Presenti-votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

x modifica approvata

(Esce l'Assessore Rizzato – p. 11)

Modifica n. 2 (pagg. 9 – 10 della Relazione tecnica Programmatica) ad oggetto la modifica della ZTO D1/4c – zona produttiva sud:

Presenti-votanti n. 11

Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. 0
Astenuti n.1 (Zanfardin)
☒ modifica approvata

(Rientra l'Assessore Rizzato – p. 12)

Modifica n. 3 (pag. 11 della Relazione tecnica Programmatica) relativa alla previsione pubblica di allargamento stradale di Via Spianà in corrispondenza dell'incrocio con la Valsugana SP 47:

Presenti-votanti n. 12
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 0
☒ modifica approvata

Modifica n. 4 (pagg. 12 - 13 della Relazione tecnica Programmatica) relativa all'area pubblica comunale a parcheggio, per la trasformazione parte in verde di quartiere attrezzato e parte in residenza:

Presenti-votanti n. 12
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 1 (Zanfardin)
Astenuti n. 0
☒ modifica approvata

Modifica n. 5 (pagg. 14 - 15 della Relazione tecnica Programmatica) relativa all'area pubblica comunale a parcheggio, per la trasformazione parte in verde di quartiere attrezzato e parte in residenza:

Presenti-votanti n. 12
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 1 (Zanfardin)
Astenuti n. 0
☒ modifica approvata

Modifica n. 6 (pagg. 16 - 17 della Relazione tecnica Programmatica) Modifica puntuale all'art. 31.5 delle NTO vigenti, relativamente ai fabbricati schedati non più funzionali al fondo:

Presenti-votanti n. 12
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 0
☒ modifica approvata

Quindi il Consiglio Comunale

Con separata votazione:

Presenti-votanti n. 12
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 0

Approva la proposta di deliberazione ad oggetto "*Piano degli Interventi Variante n. 16/2025. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.*", e conseguentemente adotta il Piano degli Interventi Variante n. 16/2025, dando atto che la stessa sarà sottoposta alla verifica di assoggettabilità a VAS secondo l'art. 8 del Regolamento Regionale 3/2025.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Alessio Daniele

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 24 del
D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Albano Marco

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs.
n.82/2005 e ss.mm.ii.*

Oggetto: Piano degli Interventi Variante n. 16/2025. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Lì, 22-04-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bergamin Maurizio Oreste

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs.
n.82/2005 e ss.mm.ii.*

Oggetto: Piano degli Interventi Variante n. 16/2025. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Lì, 22-04-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Borotto Dalla Vecchia Luca

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs.
n.82/2005 e ss.mm.ii.*

Deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 30-04-2026

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 403 Reg. Pubbl.

Oggetto: Piano degli Interventi Variante n. 16/2025. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 è inserita all'albo pretorio on line di questo Comune ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Comunicata al Prefetto, in applicazione dell'art. 135 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lì, 28-05-2026

Responsabile del procedimento
Borotto Dalla Vecchia Luca

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs.
n.82/2005 e ss.mm.ii.*